

NATALE: Una storia ancora attuale ...

"Questa giovane donna è arrivata il 24 dicembre alla S. Messa di mezzanotte. Nel silenzio della cappella, abbiamo improvvisamente sentito i suoi singhiozzi... Era lì... Il volto grondante di lacrime... il viso disperato. "On" ("on" significa famiglia) le disse che era un pò malata e che doveva andare per un breve periodo in ospedale. Con un sentimento di rara delicatezza, abbiamo scelto di portarla in ospedale, alla vigilia di Natale. Senza dubbio per continuare la vigilia tranquillamente in "famiglia". Nessuno aveva detto niente a lei ... solo nella cappella, guardando i volti di chi la circondava, quelli che sono ora i suoi compagni, si rese conto dove era e quello che aveva. Natale, il primo giorno della sua passione !

Altri Natali sono trascorsi... Questa sera ha trascorso la notte di fronte a noi. E' tornata volontariamente con la gioia di essere guarita. Si è sposata ed ha portato la figlia. Durante le sue cure ha imparato un ottimo lavoro. E 'una infermiera. Si guadagna da vivere... lei è libera ! lei è felice !

Natale, primo giorno della sua risurrezione ".

(Opere complete di Follereau, conferenze, p.397)



63^{ma} Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra



30-31

Gennaio 2016

63° Giornata

Mondiale dei

Malati

di Lebbra

200mila casi...

Contro la lebbra

con più impegno

tutti insieme

**VOGLIO VIVERE
ONLUS**

**MEMBRO UNIONE
INTERNAZIONALE
RAOUL FOLLEREAU**

Via Roccavilla, 2 - 13900 BIELLA

**C/C Postale
13604137**

IBAN

IT35U0609022300000044586063

Tel. +39 338.9312415

Fax. +39 06.5414894

@ segreteria@voglio-vivere.it



30 - 31 Gennaio 2016

Appello

63°ma Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

Ho creato la Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra per sensibilizzare, mobilitare, scandalizzare l'opinione pubblica in favore di queste povere persone che hanno tutti i titoli e i diritti di essere considerati per quello che sono: degli uomini! (Raoul Follereau)

L'azione della Fondazione Follereau per la lotta contro la lebbra fa parte del programma di lavoro triennale - 2015-2018 - sviluppato dalla Fondazione in collaborazione con l'[ILEP](#) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il piano ha tre obiettivi principali:

- fermare la trasmissione della lebbra
- prevenire disabilità
- promuovere il reinserimento sociale

Dall'inizio del 2015 la Fondazione Raoul Follereau realizza attività per raggiungere questi obiettivi principalmente in 19 paesi dove la Fondazione è responsabile mondiale.

In Asia: Cambogia, Cina, India, Vietnam.

In Africa: Benin, Burkina Faso, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Gabon, Guinea, Guinea-Bissau, Madagascar, Mali, Mauritania, Niger, Senegal, Ciad, Togo.

Lebbra: sinonimo di povertà

Malattia tropicale, spesso trascurata, la lebbra era ed è il simbolo della povertà e dell'emarginazione sociale dell'uomo, fin dai tempi antichi. **La lebbra esiste e resiste ancora nelle aree più svantaggiate**, dove ignoranza e povertà schiacciano i diritti e le speranze di bambini, donne e uomini. **Ignoranza e Povertà:** due flagelli socialmente stigmatizzanti, denunciati da Raoul Follereau e impegno quotidiano nel lavoro della Fondazione che porta il suo nome.

Malattia del millennio

La lebbra, o morbo di Hansen, è una **malattia infettiva cronica** causata dal bacillo *Mycobacterium leprae*. Essa colpisce principalmente la pelle, le mucose e il sistema nervoso periferico. Si trasmette attraverso le vie respiratorie. Colpisce indiscriminatamente uomini, donne e bambini; non è ereditaria. E' una malattia poco contagiosa, **tuttavia, può causare paralisi e gravi disabilità se non diagnosticata e trattata in tempo**. E' una malattia molto insidiosa, con una incubazione molto lenta. I primi segni di lebbra possono essere visualizzati molti anni dopo l'infezione dal *Mycobacterium*. Da qui la continuità di trasmissione e contagio. Il primo sintomo visibile è spesso una macchia sulla pelle del tutto insensibile.

Il trattamento contro la lebbra, lungo ma efficace

La Commissione Medica della Fondazione Follereau con l'OMS ha messo a punto una terapia multifarmaco (MDT) - composta da tre antibiotici che uccidono il batterio e **guariscono la persona che soffre di lebbra in un periodo da 6 o 12 mesi**, a seconda della forma e gravità della malattia (multibacillare o paucibacillare). Ai malati vengono forniti gratuitamente tutti i farmaci al fine di interrompere la catena di trasmissione. Il trattamento deve essere somministrato fin dai primi segni della malattia per prevenire le mutilazioni. La polichemioterapia -MDT - cura il paziente, ma non ripristina le disabilità. Ad oggi, con un tasso di ricaduta del 1,5%, è il modo più sicuro ed efficace per uccidere il bacillo e curare la lebbra.



30 - 31 Gennaio 2016

63° Giornata Mondiale dei Malati di lebbra

Il lavoro delle Associazioni Follereau contro la lebbra

"È indiscutibile che la lotta contro la lebbra ha registrato dei risultati incoraggianti. Oggi, disponiamo di trattamenti molto efficaci e accessibili, anche se la battaglia non è ancora vinta; bisogna mantenere le attività di lotta contro la lebbra ancora per decenni, altrimenti rischiamo di vedere questa malattia riemergere nei 20 anni a venire..."

Dott. Christian Johnson

Esperto consulente scientifico della Fondazione Raoul Follereau

1943 - inizio delle 1.200 conferenze di Raoul Follereau per finanziare la costruzione del primo villaggio per i malati di lebbra ad Adzopé in Costa d'Avorio.

1952 - richiesta di Raoul Follereau all'ONU per ottenere una carta universale per i diritti e la libertà dei malati di lebbra. In numerosi paesi endemici, essi diventano malati come gli altri, sottoposti alle leggi comuni e dunque protetti da esse.

1954 - lancio della Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra, celebrata ogni ultima domenica di gennaio.

1965 - sotto l'impulso di Raoul Follereau, creazione dell'ILEP, Federazione delle associazioni che lottano contro la lebbra nel mondo: coordinamento unico nel suo genere per la lotta contro una malattia.

1981 - collaborazione della Commissione Medica Follereau alla messa a punto di una polychemioterapia primo trattamento efficace. Questa terapia ha permesso già di guarire più di 14 milioni di malati.

1990 - partecipazione alla definizione dei programmi nazionali lebbra (PNL, in paesi endemici).

1997 - contributo al lancio di campagne sistematiche di eliminazione della lebbra (CEL).

2000 - sostegno finanziario dell'equipe dell'istituto Pasteur che identifica la sequenza del genoma della lebbra.

2008 - raggiunta la soglia di eliminazione della malattia – meno di 1 malato ogni 10.000 abitanti - nei paesi di coordinamento della cura.

2012 - la lebbra non è più un problema di salute pubblica nei paesi sostenuti dalle associazioni Follereau, ma la battaglia alla lebbra richiede altri sforzi: bisogna curare i nuovi casi fin dall'inizio, anticipare le infermità, reinserire i malati guariti e continuare a sostenere la ricerca.

2013 – La diagnosi e il trattamento precoce della malattia restano la sfida principale della lotta alla lebbra. Paragone dei ceppi di lebbra medievale e contemporanea.

2015 - Contributo al piano 2015-2018 per fare fronte alla stagnazione del numero dei nuovi casi annuali, con tre obiettivi prioritari: fermare la trasmissione del bacillo, prevenire le invalidità e continuare l'azione di inclusion e sociale dei malati.

VOGLIO





30 - 31 Gennaio 2016 63° Giornata Mondiale dei Malati di lebbra

Raoul Follereau



Ribellatevi!

La rivoluzione? Sì. In favore di coloro che, questa sera, andranno a dormire – spesso per terra – con la fame, quei due miliardi di uomini dei quali il 60% ha meno di vent'anni. Denunciate, ma per esaltare. Contestate, ma per costruire. Che la vostra ribellione e la sua collera - siano amore. Credete all'impossibile. Liberare la speranza. Fate rifiorire la felicità!
(Raoul Follereau -1968)

Giornalista e scrittore. L'uomo per il quale: **vivere è aiutare a vivere.**

Raoul Follereau è conosciuto per la sua incomparabile azione in favore dei malati di lebbra, il fervore e la determinazione con cui condusse questa battaglia per questa minoranza dimenticata.

Si sa meno su quanto rappresentasse per lui l'impegno contro tutte le altre lebbre, che caratterizzò tutta la sua vita contro quelle forme di lebbra che condannano all'esclusione.

Lo si può comprendere quando si scoprono tutte le iniziative di questo cristiano impegnato, per **chiedere uno statuto internazionale per i malati di lebbra, sostenere la ricerca o fondare la Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra; ma anche per creare all'indomani della guerra, un Natale per i bambini poveri o suscitare un gesto solidale per i più emarginati; e ancora, trascinare al suo seguito 3 milioni di giovani a firmare e inviare all'ONU la petizione "Un giorno di guerra per la pace"...**

Attraverso il suo impegno, Raoul Follereau - soprannominato **il vagabondo della carità** - chiamava ad una rivoluzione delle mentalità, ad un'amore-combattimento, un'amore-rivolta, contro l'ingiustizia sociale e l'asservimento dei poveri".

L'azione di questo uomo impegnato, proseguito dalla Fondazione che porta il suo nome e dalle Associazioni nel mondo tra cui VOGLIO VIVERE ONLUS in Italia, si distende ad ogni iniziativa che promuove la dignità della persona umana, che sia esclusa a causa della sua malattia, della sua ignoranza o della sua povertà.

"La civiltà è il desiderio paziente, appassionato, ostinato, che ci siano meno di ingiustizie, meno dolori, meno disgrazie"

Una battaglia diversa dalle altre". (R.Follereau 1964)

"Vivere è aiutare gli altri a vivere. Bisogna fare felici, per essere felici".

Il libro d'Amore (R. Follereau 1920)



30 - 31 Gennaio 2016

63° Giornata Mondiale dei Malati di lebbra

Voglio Vivere-ONLUS, al lavoro per i malati di lebbra da 59 anni

È un'Associazione di amici per testimoniare la solidarietà nella vita quotidiana, per sostituire alle tante parole, fatti concreti in risposta ad ogni sofferenza ed emarginazione.

L'Associazione si propone di:

- ⇒ sostenere la crescita dei bambini, la loro educazione e formazione
- ⇒ informare adeguatamente l'opinione pubblica
- ⇒ promuovere la crescita di una società multietnica
- ⇒ realizzare interventi di cooperazione internazionale con le popolazioni dei paesi più poveri
- ⇒ sostenere l'autosviluppo delle popolazioni locali
- ⇒ promuovere una cultura della solidarietà vissuta
- ⇒ intervenire nei casi di emergenza per disastri naturali, calamità, conflitti

Chiedi di diventare Socio dell'Associazione:

- ⇒ Puoi, nei tuoi ambiti di vita quotidiana - famiglia, lavoro, amici, parrocchia, - diffondere i valori della solidarietà e dell'Amore universale, coinvolgendo altre persone a sostenere le nostre iniziative.
- ⇒ Puoi venire ad aiutarci, offrendo un po' del tuo tempo libero per preparare le iniziative, inviare materiale, raccogliere carta e materiale usato, organizzare mostre ed incontri...
- ⇒ Puoi contribuire liberamente a sostenere le iniziative dell'Associazione versando le tue offerte nei Conti Correnti bancari e postali riportati, oppure impegnandoti a devolvere una percentuale mensile del tuo reddito in Solidarietà.

Ecco la sfida che "Voglio Vivere - ONLUS - Membro Unione Internazionale Raoul Follereau" lancia alla lebbra e alla povertà: scoprire, guarire e reinserire le persone ammalate.

Le offerte raccolte potranno essere inviate direttamente all'Associazione tramite:

■ Conto Corrente Postale n° 13604137

(Associazione Voglio Vivere Onlus - Via Roccavilla, 2 - Biella)

■ C/C - BIVER BANCA - Via Gramsci 19 - 13900 Biella

IBAN - IT35 U060 9022 3000 0004 4586 063

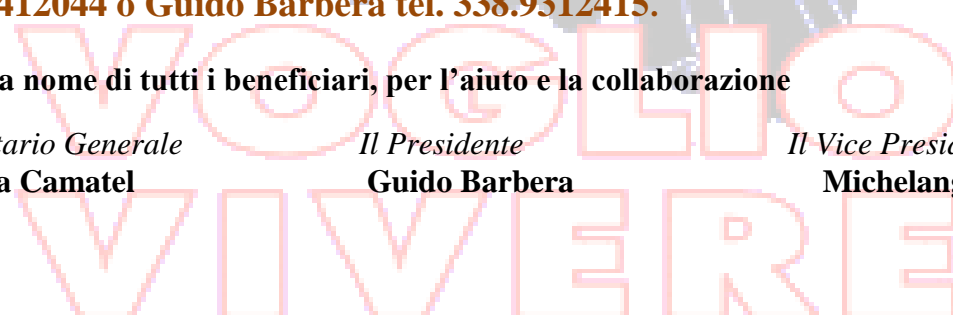
**Per contatti e ulteriori informazioni rivolgersi a CARLA CAMATEL
tel. 329.7412044 o Guido Barbera tel. 338.9312415.**

GRAZIE, a nome di tutti i beneficiari, per l'aiuto e la collaborazione

Il Segretario Generale
Carla Camatel

Il Presidente
Guido Barbera

Il Vice Presidente
Michelangelo Casano



Causa di Beatificazione di Raoul e Madeleine Follereau - La Carità in azione

Preghiera per chiedere Grazie per l'intercessione del Servo di Dio RAOUL FOLLEREAU

*Signore Gesù,
Tu, Che Ti sei piegato con tanta tenerezza sui malati di lebbra lungo le strade di Galilea,
Tu, Che hai promesso che ogni gesto d'amore verso i malati,
ci avrebbe aperto le Porte del Regno,
noi, Ti rendiamo grazia per aver dato al Tuo Servo Raoul Follereau questo sguardo di Fede
che gli ha permesso di riconoscerTi negli esclusi,
che egli ha amato e servito per tutta la sua vita con il sostegno di Madeleine, sua moglie,
secondo il suo motto "la sola verità, è amarsi".
Noi Ti supplichiamo umilmente di darcelo come modello affinché,
sul suo esempio e per le sue preghiere,
anche noi possiamo diventare dei nuovi e vivi "buoni samaritani"
e Ti preghiamo, per sua intercessione,
di accordarci la Grazia (esprimere qui la Grazia richiesta)*

Amen

Preghiera scritta da S.E. Rev.ma Mons. Pierre ZÉVACO -
Vescovo Emerito di Fort-Dauphin, Madagascar
Con approvazione ecclesiastica - Nihil Obstat: P.G. Pelletier - Imprimatur: M. Vidal, Vic.Ep.
Arcidiocesi di Parigi, 9 Luglio 2013

Per le Grazie ricevute, si prega di comunicare al Postulatore, all'indirizzo :
"Movimento per la Canonizzazione di Raoul e Madeleine Follereau"
(Mouvement pour la Canonisation de Raoul e Madeleine Follereau)
33, Rue de Dantzig - F - 75015 Paris
e.mail: mouvement.follereau@gmail.com
Fax : +33 (0)1-48.56.22.22



**“Ambasciatori dei Poveri presso i Poveri. Ecco ciò che è stata la nostra vita.
E noi, al loro servizio, abbiamo fatto fiorire le nostre vite.”**